

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4572 del 06/08/2025
Oggetto	Proc. MO23T0048. Ceramiche Atlas Concorde spa. Concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del rio di Spezzano per la realizzazione di un nuovo tratto di tombinamento del rio di Spezzano, occupazione dell'area di risulta, posa di due manufatti di scarico di acque meteoriche e attraversamento con reti di nuova posa in comune di Fiorano Modenese.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4750 del 06/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sei AGOSTO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del rio di Spezzano per la realizzazione di un nuovo tratto di tombinamento del rio di Spezzano, occupazione dell'area di risulta, posa di due manufatti di scarico di acque meteoriche e attraversamento con reti di nuova posa in comune di Fiorano Modenese.

Proc. Cod. MO23T0048

Richiedente: Ceramiche Atlas Concorde spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;

- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO delle note assunte al prot. PG/2023/87305 del 18/05/2025 e PG/2024/122983 del 04/07/2024, con cui la ditta Ceramiche Atlas Concorde spa (C.F. 01282550365) ha presentato istanza per il rilascio di concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del rio di Spezzano, identificate catastalmente al foglio 7 fronte mappali 714 e 717 del Comune di Fiorano Modenese (MO), per la realizzazione di un nuovo tratto di tombinamento del rio di Spezzano, occupazione dell'area di risulta, posa di due manufatti di scarico di acque meteoriche e attraversamento con reti di nuova posa, inerente al PdC per le opere di urbanizzazione – Stralcio

attuativo 2b - Parcheggio pubblico di cessione ovest a servizio delle auto verso Via Canaletto relative al comparto disciplinato dall'Accordo Operativo "Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Floris Ceramiche S.p.A. SB" a Fiorano Modenese;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 355 del 20/12/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2025/105615 del 12/06/2025) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

PRECISATO:

- che l'Azienda Ceramiche Atlas Concorde spa (C.F. 01282550365) risulta essere iscritta nell'"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" (cosiddetta "white list") fino al 13/02/2026 istituito ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013 e s.m.i., equipollente al rilascio della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria, anche per attività diverse da quelle in ordine alle quali essa è stata disposta con la precisazione che l'iscrizione resta valida anche oltre la scadenza, fino all'esito definitivo;
- che questa Agenzia comunicherà alla Prefettura competente gli estremi identificativi della società richiedente, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 14/12/2023;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 806,14 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 470,26 euro pari a 7 mensilità;

- di quantificare il deposito cauzionale in € 806,14;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato:

– in data 01/08/2025 tramite PagoPA :

- € 470,26 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2025;
- € 806,14 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Ceramiche Atlas Concorde spa (C.F. 01282550365) la concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del rio di Spezzano, identificate catastalmente al foglio 7 fronte mappali 714 e 717 del Comune di Fiorano Modenese (MO), per la realizzazione di un nuovo tratto di tombinamento del rio di Spezzano, occupazione dell'area di risulta, posa di due manufatti di scarico di acque meteoriche e attraversamento con reti di nuova posa, procedimento **MO23T0048**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2036**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla ditta concessionaria (PG/2025/141876 del 06/08/2025);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 806,14 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 470,26 euro pari a 7 mensilità;
5. di quantificare il deposito cauzionale in € 806,14;
6. di dare atto che la ditta richiedente ha versato in data 01/08/2025 tramite PagoPA:
 - € 470,26 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2025;
 - € 806,14 a titolo di deposito cauzionale;

7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 14/12/2023;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare anche successivamente, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
13. che, come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Ceramiche Atlas Concorde, C.F. 01282550365 (cod. pratica MO23T0048).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del rio di Spezzano, identificate catastalmente al foglio 7 fronte mappali 714 e 717 del Comune di Fiorano Modenese (MO), con:

- la realizzazione di un nuovo tratto di tombinamento mediante manufatto scatolare di dimensioni 2,00 m x 2,00 m, in prosecuzione del tratto del rio di Spezzano già tombinato (proc. MO23T0016) in corrispondenza della nuova viabilità di collegamento tra via Giardini e via Canaletto;
- l'occupazione dell'area demaniale di risulta del tombinamento che in parte resterà in capo al soggetto attuatore Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e in parte verrà ceduta all'Amministrazione Comunale in seguito ad avvenuto collaudo;
- posa di due manufatti di scarico di acque meteoriche recapitanti all'interno del manufatto di tombinamento del rio di Spezzano di nuova posa, mediante collettori in PVC DN400;
- l'attraversamento del rio Spezzano tombinato con rete di illuminazione diametro 125 mm e linea irrigazione alberi perimetrali in polietilene diametro 32 mm.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno 2025 è fissato pari a € 806,14, di cui sono dovuti per l'anno in corso € 470,26 pari a 7 mensilità. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi € 806,14, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2036**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in

particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/SOSPENSIONE/~~REVISIONE~~/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in

riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:
 - titolare della concessione;

- numero identificativo della concessione MO23T0048;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2025/105615 del 12/06/2025 rilasciato con dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

Relativamente alla fase realizzativa dell'intervento:

1. *dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento di tombinamento del rio di Spezzano almeno 8 giorni prima (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;*
2. *qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;*
3. *dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione; si dovrà inoltre provvedere alla rimozione del materiale trasportato dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che può ostacolare il regolare deflusso delle acque;*
4. *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*

5. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
6. per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e le piste esistenti; qualora necessaria, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento; le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle piste stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
7. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
8. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
9. i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
10. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del rio di Spezzano interessato dall'intervento;
11. lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

12. entro 30 giorni dal termine dei lavori interferenti con il rio di Spezzano, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati di livello esecutivo consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

relativamente al manufatto di tombinamento:

1. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di tombinamento oggetto della presente istanza, al fine di mantenere lo stesso in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente Ufficio ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
2. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento delle sezioni idrauliche previste in progetto, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione del manufatto stesso mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, ivi compresa la regolare pulizia e manutenzione di un congruo tratto a monte dello stesso, anche tramite opportuni interventi di manutenzione della vegetazione ripariale e rimozione di eventuali depositi, sedimenti o accumuli che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
3. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza del manufatto di tombinamento realizzato, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;

4. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;

5. con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione del manufatto di tombinamento del rio di Spezzano realizzato, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;

6. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto realizzato debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente Ufficio;

relativamente all'occupazione delle aree demaniali di risulta dal tombinamento:

1. qualora si dovessero manifestare cedimenti del manufatto di tombinamento per cause da imputarsi all'utilizzo dell'area demaniale di risulta, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;

2. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;

3. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione, corrispondente all'intera superficie dell'area demaniale di risulta dall'intervento di tombinamento, e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

4. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;

5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'utilizzo dell'area di risulta della tombinatura, ed è tenuto ad effettuare le eventuali

riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

6. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

relativamente ai manufatti di scarico:

1. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti di scarico, al fine di garantire il mantenimento degli stessi in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;

2. i lavori che avessero per oggetto la conservazione dei manufatti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;

3. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento dei volumi di invaso temporaneo all'interno delle reti al fine di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione delle stesse mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano ridurre la capacità di accumulo;

4. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza dei manufatti realizzati e delle opere ad essi afferenti, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, con particolare riferimento alle valvole di regolazione delle portate affinché le stesse garantiscano la limitazione delle portate massime uscenti ai valori previsti;

5. con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione dei manufatti di scarico dando conto degli eventuali interventi di manutenzione effettuati;

6. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata che sia imputabile ai citati scarichi, ed è tenuto ad effettuare tutte le riparazioni e/o risarcimenti che si rendessero necessari, mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

relativamente alle reti di nuova posa:

1. le reti di nuova posa non dovranno generare interferenze negative con il manufatto costituente la tombinatura del rio di Spezzano nel tratto oggetto di attraversamento e non dovranno in nessun modo comportare una riduzione della sezione utile di deflusso del medesimo corpo idrico;

prescrizioni di carattere generale:

1. le opere e le occupazioni di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

2. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate nonché delle aree demaniali occupate, apportando alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

3. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;

4. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere ed aree concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;

5. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

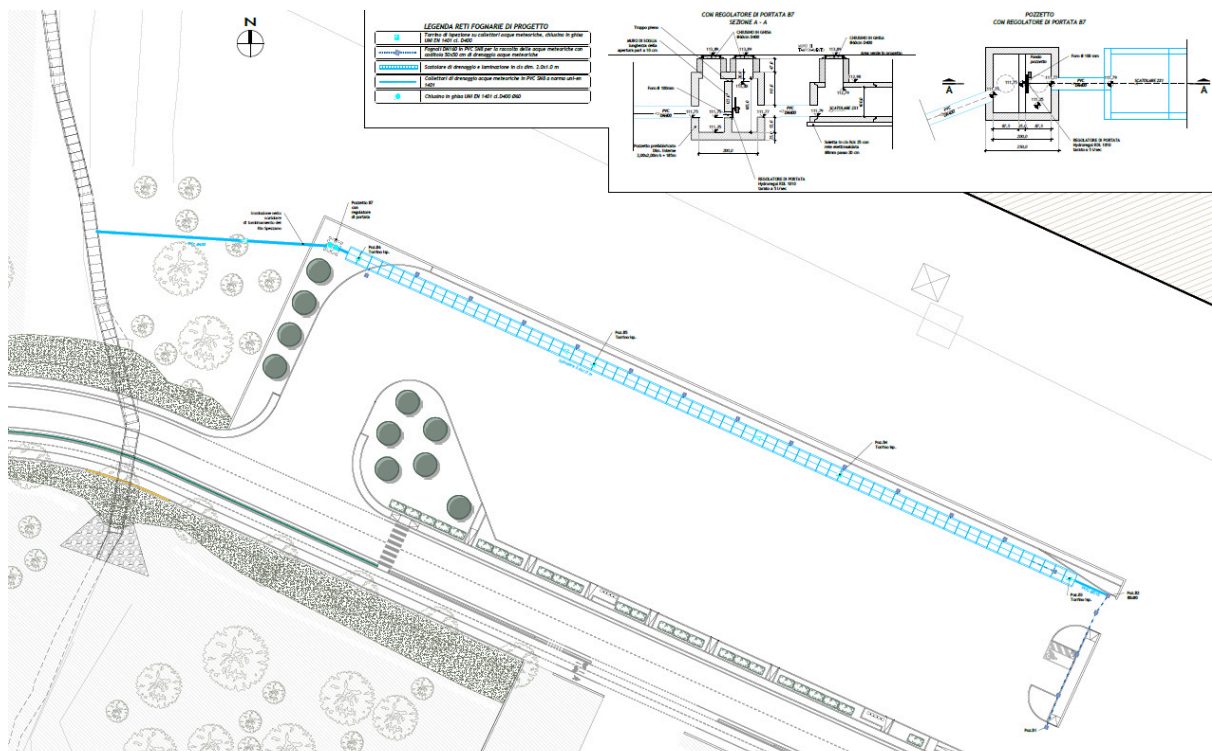
Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto. Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati. Eventuali danni a terzi od a cose dovute a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, rimane unicamente in capo al Richiedente e ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i... Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito

LEGENDA RETI FOGNARIE DI PROGETTO

	Tronconi di ispezione su collettori acque meteoriche, chiusino in ghisa UNI EN 1401 cl. D400
	Pignoli DN100 in PVC S&S per la raccolta delle acque meteoriche con caditoio 50x50 cm di drenaggio acque meteoriche
	Scala di drenaggio e laminazione in dia. 2.0x1.0 m
	Collettori di drenaggio acque meteoriche in PVC S&S o norme uni-en 1401
	Chiusino in ghisa UNI EN 1401 cl. D400 D60



Firmato per accettazione

(PG/2025/141876 del 06/08/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it
- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Comune di Fiorano Modenese**

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

comunefiorano@cert.fiorano.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO23T0048 – RICHIEDENTE: CERAMICHE ATLAS CONCORDE SPA – RICHIESTA DI NUOVA CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL TOMBINAMENTO DI UN TRATTO DEL RIO SPEZZANO NELL'AMBITO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'ACCORDO OPERATIVO “CERAMICHE ATLAS CONCORDE SPA E FLORIM CERAMICHE SPA” NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 122983/2024 del 04/07/2024, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 44394 del 04/07/2024, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione presentata da Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. inerente al PdC per le opere di urbanizzazione – Stralcio attuativo 2b - Parcheggio pubblico di cessione ovest a servizio delle auto verso Via Canaletto relative al comparto disciplinato dall'Accordo Operativo "Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Floris Ceramiche S.p.A. SB" a Fiorano Modenese, rif. MO23T0048;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dalla seguente documentazione tecnica, a firma del Dott. Ing. Marco Mazzini e Dott. Ing. Martina Grandi dello Studio “Ingegneri Riuniti spa”:

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

- Allegato 01 – Istanza di concessione di aree del demanio idrico, rev. a del maggio 2024;
- Allegato 02 – Istanza di concessione di aree del demanio idrico – scheda A, rev. a del maggio 2024;
- Allegato 06 – Accordo Operativo: T3_I Disegno Urbano, rev. a del maggio 2024;
- Allegato 07 – AO_D4_Relazione Idraulica, rev. a del maggio 2024;
- Allegato 08 – Elaborato grafico e lettera impegno privati per la manutenzione del tratto tombinato, rev. a di maggio 2024;
- Allegato 09 – Documentazione fotografica stato dei luoghi, rev. a del maggio 2024;
- Allegato 10 – Computo metrico della superficie da occupare, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-G-00 – Elenco Elaborati, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-K-01 - Manufatto scarico acque del futuro parcheggio pubblico Stralcio 2b, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-K-02 - Manufatto scarico acque del futuro parcheggio pubblico Stralcio 2a, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-P-01 – Planimetria su base catastale, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-P-02 – Planimetria su CTR, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-P-03 – Planimetria su foto aerea, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-P-04 – Planimetria comparativa: stato di fatto e di progetto, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-P-05 – Planimetria di individuazione sottoservizi interferenti, rev. a del maggio 2024;
- Elaborato L-01-P-R-01 - Relazione tecnica e illustrativa, rev. a del maggio 2024;

Premesso che l'istanza in oggetto è da inquadrarsi nell'ambito dell'Accordo Operativo n. 2020/0366 tra Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim S.p.A. per l'attuazione degli ambiti produttivi APS.i e APS.t1, di cui ai procedimenti attivati dal Comune di Fiorano Modenese per il rilascio dei Permessi di Costruire suddivisi in stralci attuativi di intervento; in particolare, la posa del tratto di lunghezza 144,9 metri del manufatto di tombinamento del rio di Spezzano con annesso manufatto di scarico delle acque meteoriche afferente al parcheggio pubblico in cessione lato ovest a servizio delle auto è ricompreso nello stralcio attuativo n. 2b, di cui al parere favorevole con prescrizioni rilasciato dallo scrivente UT con prot. 4358 del 26/01/2024 nell'ambito del procedimento attivato dal Comune di Fiorano Modenese per il rilascio del Permesso di Costruire, mentre il manufatto di scarico delle acque meteoriche afferente al parcheggio pubblico in cessione lungo la nuova viabilità di collegamento a servizio dei mezzi pesanti è ricompreso nello stralcio attuativo n. 2a, di cui al parere favorevole con prescrizioni rilasciato dallo scrivente UT con prot. 58155 del 24/08/2023 nell'ambito del procedimento attivato dal Comune di Fiorano Modenese per il rilascio del Permesso di Costruire;

Premesso inoltre che l'istanza di concessione in esame è stata presentata successivamente a quella di cui al procedimento MO23T0016 in conformità a quanto richiesto dallo scrivente UT nell'ambito del nulla osta idraulico rilasciato con prot. 84871 del 05/12/2023, in quanto concerne la realizzazione del tratto tombinato a valle della nuova viabilità di collegamento tra via Giardini e via Canaletto fino all'innesto con il manufatto di tombinamento esistente del rio di Spezzano al di sotto di via Montegrappa, oggetto del Permesso di Costruire per lo stralcio attuativo n. 2b, all'epoca non ancora giunto a conclusione;

Evidenziato che l'istanza di concessione riguarda:

1. la realizzazione di un nuovo tratto di tombinamento del rio di Spezzano mediante manufatto scatolare di dimensioni 2,00 m x 2,00 m, che si innesta nel tratto del rio di Spezzano già tombinato, di cui alla determinazione di concessione n. DET-AMB-2024-255 del 18/01/2024, procedimento MO23T0016, verificato per una portata con tempo di ritorno di 200 anni determinata in corrispondenza della sezione di via Viazza prima della realizzazione della vasca di laminazione esistente a monte sul medesimo corpo idrico ed attualmente in gestione al Comune di Fiorano Modenese, connessa, in caso di corretta funzionalità del bacino di laminazione e annessa paratoia mobile in acciaio per la parzializzazione della luce sotto battente, ad una significativa riduzione delle portate attese nelle sezioni di valle;
2. l'occupazione dell'area demaniale di risulta dal tombinamento che in parte resterà in capo al soggetto attuatore Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e in parte verrà ceduta all'Amministrazione Comunale in seguito ad avvenuto collaudo;
3. la realizzazione di due manufatti di scarico di acque meteoriche recapitanti all'interno del manufatto di tombinamento del rio di Spezzano di nuova posa, mediante collettori in PVC DN400 in grado di scaricare una portata controllata tramite regolatori di portata nel rispetto del principio di invarianza idraulica;
4. l'attraversamento del rio Spezzano tombinato con reti di nuova posa, in particolare:
 - a. rete di illuminazione diametro 125 mm;
 - b. linea irrigazione alberi perimetrali in polietilene diametro 32 mm;

Richiamata la nota rilasciata dallo scrivente UT con prot. 24894 del 31/03/2025 nell'ambito del procedimento SUAP 2913/2024/SUAP per Permesso di Costruire relativo a progetto di realizzazione di capannone produttivo ad uso magazzino grandi lastre, comprendente la realizzazione di un nuovo recapito acque meteoriche all'interno del manufatto di tombinamento del rio di Spezzano di cui al presente procedimento di concessione, nel quale si era precisato ad ARPAE che il procedimento di concessione MO23T0048 era da considerarsi sospeso in quanto la documentazione allegata all'istanza di concessione non recepiva le prescrizioni impartite dallo scrivente UT nella nota prot. 4358 del 26/01/2024, rilasciata nell'ambito del Permesso di Costruire relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione – Stralcio attuativo 2b - Parcheggio pubblico di cessione ovest a servizio delle auto verso Via Canaletto afferenti al comparto disciplinato dall'Accordo Operativo "Ceramiche

Atlas Concorde S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A. SB”, come peraltro era già stato comunicato per le vie brevi ai progettisti incaricati in data 27/08/2024;

Vista la documentazione integrativa presentata dai tecnici progettisti in data 02/05/2025 ad ARPAE e allo scrivente UT che l'ha acquisita agli atti con prot. 32507 del 02/05/2025, comprendente i seguenti elaborati ad integrazione e/o sostituzione di quanto precedentemente consegnato:

- E-02-G-G-00 – Elenco Elaborati, rev. d dell'aprile 2025;
- E-02-G-R-02 – Relazione idrologica e idraulica, rev. b dell'aprile 2025;
- E-02-U-K-03 – Armature elementi di raccordo, rev. a del luglio 2023;
- E-02-U-P-08 – Stralcio 2b: Planimetria della rete fognaria, rev. b dell'aprile 2025;
- E-02-U-P-13 – Planimetria scatolare di tombinamento Rio Spezzano: stato di fatto e di progetto, rev. b dell'aprile 2025;

Preso atto che le sopraelencate integrazioni rispondono alle prescrizioni riportate nel parere idraulico rilasciato dallo scrivente UT con prot. 4358 del 26/01/2024 nell'ambito del procedimento attivato dal Comune di Fiorano Modenese per il rilascio del Permesso di Costruire di cui allo stralcio attuativo n. 2b; in particolare sono stati previsti pozzetti ispezionabili al fine di garantire l'accessibilità e la manutenzione del manufatto scatolare di nuova posa, comprensivi di un pozzetto di raccordo in c.a. in opera tra il manufatto di tombinamento esistente e quello di nuova realizzazione;

Evidenziato che la manutenzione del tratto del tombinamento del rio di Spezzano di nuova realizzazione, rimarrà interamente in capo ai soggetti attuatori Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A., mentre l'utilizzo delle aree demaniali di risulta sarà parzialmente ceduto, a seguito dell'avvenuto collaudo, all'Amministrazione Comunale;

Precisato che le aree appartenenti al demanio idrico di pertinenza del rio di Spezzano interessate dall'intervento di tombinamento ed utilizzo della relativa area di risulta, di posa del manufatto di scarico delle acque meteoriche, nonché di attraversamento con reti tecnologiche di nuova posa, sono identificate catastalmente al foglio 7 fronte mappali 714 e 717 del Comune di Fiorano Modenese (MO);

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 *“Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”*, come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: *“qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]”*;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città*

metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare l’art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l’Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all’assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l’assetto organizzativo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l’istituzione per l’ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante “*Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*”, con la quale è stata disposta, in particolare, l’istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell’Agenzia e la delimitazione dell’area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale*” e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell’Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal

01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che le opere previste siano compatibili con il buon regime idraulico del rio di Spezzano e non ne pregiudichi l'efficienza idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del rio di Spezzano, identificate catastalmente al foglio 7 fronte mappali 714 e 717 del Comune di Fiorano Modenese (MO), per la realizzazione di un nuovo tratto di tombinamento del rio di Spezzano in prosecuzione del tratto del rio di Spezzano già tombinato in corrispondenza della nuova viabilità di collegamento tra via Giardini e via Canaletto, l'occupazione dell'area demaniale di risulta, la posa di due manufatti di scarico di acque meteoriche e l'attraversamento con reti di nuova posa, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

Relativamente alla fase realizzativa dell'intervento:

1. dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento di tombinamento del rio di Spezzano almeno 8 giorni prima (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;
2. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
3. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione; si dovrà inoltre provvedere alla rimozione del materiale trasportato dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che può ostacolare il regolare deflusso delle acque;

4. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
5. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
6. per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e le piste esistenti; qualora necessaria, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento; le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle piste stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
7. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
8. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
9. i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
10. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del rio di Spezzano interessato dall'intervento;
11. lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
12. entro 30 giorni dal termine dei lavori interferenti con il rio di Spezzano, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati di livello esecutivo consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

relativamente al manufatto di tombinamento:

1. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di tombinamento oggetto della presente istanza, al fine di mantenere lo stesso in condizioni di efficienza

e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente Ufficio ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;

2. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento delle sezioni idrauliche previste in progetto, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione del manufatto stesso mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, ivi compresa la regolare pulizia e manutenzione di un congruo tratto a monte dello stesso, anche tramite opportuni interventi di manutenzione della vegetazione ripariale e rimozione di eventuali depositi, sedimenti o accumuli che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
3. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'officiosità del manufatto di tombinamento realizzato, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
4. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;
5. con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione del manufatto di tombinamento del rio di Spezzano realizzato, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
6. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto realizzato debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente Ufficio;

relativamente all'occupazione delle aree demaniali di risulta dal tombinamento:

1. qualora si dovessero manifestare cedimenti del manufatto di tombinamento per cause da imputarsi all'utilizzo dell'area demaniale di risulta, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
2. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
3. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione, corrispondente all'intera superficie dell'area demaniale di risulta dall'intervento di tombinamento, e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

4. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'utilizzo dell'area di risulta della tombinatura, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
6. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

relativamente ai manufatti di scarico:

1. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti di scarico, al fine di garantire il mantenimento degli stessi in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
2. i lavori che avessero per oggetto la conservazione dei manufatti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
3. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento dei volumi di invaso temporaneo all'interno delle reti al fine di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione delle stesse mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano ridurne la capacità di accumulo;
4. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza dei manufatti realizzati e delle opere ad essi afferenti, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, con particolare riferimento alle valvole di regolazione delle portate affinché le stesse garantiscano la limitazione delle portate massime uscenti ai valori previsti;
5. con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione dei manufatti di scarico dando conto degli eventuali interventi di manutenzione effettuati;
6. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata che sia imputabile ai citati scarichi, ed è tenuto ad effettuare tutte le riparazioni e/o risarcimenti che si rendessero necessari, mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

relativamente alle reti di nuova posa:

1. le reti di nuova posa non dovranno generare interferenze negative con il manufatto costituente la tombinatura del rio di Spezzano nel tratto oggetto di attraversamento e non dovranno in nessun modo comportare una riduzione della sezione utile di deflusso del medesimo corpo idrico;

prescrizioni di carattere generale:

1. le opere e le occupazioni di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
2. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate nonché delle aree demaniali occupate, apportando alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
3. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
4. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere ed aree concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
5. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati. Eventuali danni a terzi od a cose dovute a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, rimane unicamente in capo al Richiedente e ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.

Si precisa inoltre che rimane di competenza di ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori. In particolare, si evidenzia che è stata effettuata una separazione delle prescrizioni impartite a seconda delle diverse interferenze previste con il rio di Spezzano, al fine di consentire ad ARPAE l'individuazione delle corrette prescrizioni da inserire negli atti concessori che dovranno essere rilasciati in seguito alla prevista cessione di parte delle opere e delle occupazioni delle aree demaniali, a soggetti diversi dall'attuatore che ha presentato la

presente istanza.

Si specifica inoltre che il presente nulla osta viene inviato per opportuna conoscenza al Comune di Fiorano Modenese per quanto argomentato in premessa relativamente ai procedimenti attivati per il rilascio dei Permessi di Costruire suddivisi in stralci attuativi di intervento.

Si comunica infine che, viste le considerazioni espresse in premessa e all'interno dei pareri già rilasciati dallo scrivente con prot. 58155 del 24/08/2024 e prot. 4358 del 26/01/2024 nell'ambito dei procedimenti di Permesso di Costruire di cui agli stralci attuativi nn. 2a e 2b, con la presente nota si intende già rilasciato il parere idraulico di competenza relativo alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti di cui alla D.G.R. 569/2019 e D.G.R. 2153/2021, qualora sia attestata da parte del Richiedente l'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite nella presente nota.

Si informa che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

PS

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.